



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 25.9.2009  
COM(2009) 494 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo sull'attività dell'unità centrale  
EURODAC nel 2008**

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

## Relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo sull'attività dell'unità centrale EURODAC nel 2008

### 1. INTRODUZIONE

#### 1.1. Campo d'applicazione

Ai sensi del regolamento (CE) n. 2725/2000 del Consiglio, dell'11 dicembre 2000, che istituisce l' "Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione della convenzione di Dublino (di seguito, "regolamento Eurodac")<sup>1</sup>, la Commissione è tenuta a trasmettere annualmente al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attività dell'unità centrale<sup>2</sup>. La presente sesta relazione annuale contiene dati relativi al 2008 sulla gestione e sulle prestazioni del sistema e valuta la produzione e l'economicità di EURODAC e la qualità del servizio della sua unità centrale.

#### 1.2. Sviluppi giuridici e politici

Per affrontare le problematiche (legate all'efficacia del regolamento EURODAC e al miglioramento del sostegno del sistema per facilitare l'applicazione del regolamento Dublino) evidenziate nella relazione sulla valutazione del sistema di Dublino pubblicata nel giugno 2007 (di seguito, "relazione di valutazione")<sup>3</sup>, il 3 dicembre 2008 la Commissione ha avanzato una proposta di modifica del regolamento EURODAC<sup>4</sup>.

Nel 2008 il campo di applicazione territoriale del regolamento EURODAC è stato ampliato per includervi la Svizzera, che (dopo aver notificato alla Commissione la sua idoneità a partecipare al sistema ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera a), del regolamento EURODAC) ha aderito a EURODAC il 12 dicembre 2008<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> GU L 316 del 15.12.2000, pag. 1.

<sup>2</sup> Articolo 24, paragrafo 1, del regolamento EURODAC.

<sup>3</sup> Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "Relazione sulla valutazione del sistema di Dublino", COM (2007) 299 definitivo {SEC(2007) 742}.

<sup>4</sup> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Eurodac per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento Dublino, COM(2008) 825.

<sup>5</sup> La Commissione ha fornito assistenza alla Svizzera per collegarsi al sistema EURODAC, anche per i test di funzionamento iniziali.

## **2. L'UNITÀ CENTRALE EURODAC<sup>6</sup>**

### **2.1. Gestione del sistema**

Alla luce del crescente aumento dei dati da gestire (alcune categorie di operazioni vengono conservate in memoria per dieci anni), della normale obsolescenza della piattaforma tecnica (consegnata nel 2001) e dell'imponderabile evoluzione del volume delle operazioni EURODAC a seguito dell'adesione di nuovi Stati membri<sup>7</sup>, è in corso un potenziamento del sistema che dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del 2010. Nel 2006 la Commissione ha sottoscritto il contratto per la rete di servizi transeuropei sicuri per la comunicazione telematica tra amministrazioni (s-TESTA). Nel corso del 2007 la migrazione dei dati degli Stati membri dalla rete TESTA II, precedentemente in uso, alla rete s-TESTA è iniziata con 18 Stati membri i cui dati sono stati trasferiti nel nuovo sistema che garantisce maggiore sicurezza e affidabilità, e nel 2008 sono migrati i dati dei restanti Stati membri.

### **2.2. Qualità del servizio ed economicità**

La Commissione si è impegnata al massimo per fornire un servizio di alta qualità agli Stati membri che costituiscono gli utenti finali dell'unità centrale EURODAC<sup>8</sup>. Nel 2008, il tempo di operatività dell'unità centrale EURODAC è stato del 99,84%.

Nel 2008 sono state registrate due "false risposte pertinenti", ossia identificazioni sbagliate da parte dell'AFIS, che si aggiungono all'unica registrata nel 2007. Gli Stati membri, che hanno il compito di verificare immediatamente tutte le risposte ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento EURODAC, non hanno però l'obbligo di notificare alla Commissione le risposte false<sup>9</sup>. Tuttavia, con un totale di tre risposte false su oltre 1,5 milioni di ricerche e oltre 300 000 risposte pertinenti, il sistema può ritenersi ancora altamente accurato.

La spesa per mantenere e gestire l'unità centrale nel 2008 è stata di 605 720,67 euro. Si tratta di una diminuzione rispetto all'anno precedente, dovuta al fatto che le cifre del 2007 comprendevano i costi del necessario

---

<sup>6</sup> Nella prima relazione annuale sulle attività dell'unità centrale EURODAC figurano una descrizione generale dell'unità centrale EURODAC e la definizione di tutti i diversi tipi di operazione elaborati dall'unità centrale e di risposte pertinenti che ne possono derivare. Si veda il documento di lavoro dei servizi della Commissione "Prima relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo sulle attività dell'unità centrale EURODAC", SEC (2004) 557, pag. 6.

<sup>7</sup> Tutti gli Stati membri dell'Unione europea, più la Norvegia e l'Islanda, applicano i regolamenti Dublino e EURODAC, pertanto in questo contesto per "Stati membri" sono da intendersi i 29 Stati che hanno accesso alla banca dati EURODAC.

<sup>8</sup> Questi servizi comprendono non soltanto quelli forniti dall'unità centrale, come per esempio la capacità di correlare i dati, di conservarli, ecc., ma anche i servizi di comunicazione e di sicurezza per la trasmissione dei dati tra l'unità centrale e i punti nazionali di accesso.

<sup>9</sup> Nella revisione del regolamento EURODAC la Commissione propone di imporre agli Stati membri l'obbligo di comunicare tutte le risposte false.

potenziamento della capacità del sistema di continuità operativa<sup>10</sup>. Rispetto agli anni precedenti (2004-2005-2006), tuttavia, la spesa per il 2008 rimane comunque superiore, essendo aumentati i costi di manutenzione del sistema.

È stato possibile far fronte alla spesa di EURODAC grazie alla gestione razionale da parte della Commissione delle risorse e delle infrastrutture esistenti, quali l'utilizzo della rete s-TESTA.

La Commissione ha anche fornito (con il programma IDABC) i servizi di comunicazione e di sicurezza per lo scambio dei dati tra l'unità centrale e le unità nazionali. A tali spese, inizialmente a carico dei singoli Stati membri a norma dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento, ha successivamente provveduto la Commissione grazie all'utilizzo delle infrastrutture comuni già esistenti, generando così risparmi per i bilanci nazionali.

### **2.3. Protezione e sicurezza dei dati**

L'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento EURODAC stabilisce una categoria di operazioni e prevede la possibilità di effettuare "ricerche speciali" su richiesta del soggetto i cui dati sono conservati nella banca dati centrale al fine di tutelare i diritti dell'interessato ad accedere ai dati che lo riguardano.

Nel 2008 si è registrata una netta diminuzione delle "ricerche speciali": 56 contro 195 nel 2007, pari a un calo del 71,3%.

Uno sviluppo positivo riguarda il numero di Stati membri che ricorrono a "ricerche speciali", che si è quasi dimezzato (8 contro 15 negli anni precedenti).

Tuttavia, come ribadito nelle precedenti relazioni annuali e nella relazione di valutazione, la Commissione è pur sempre preoccupata da questa prassi che giudica ancora troppo frequente. Per monitorare meglio il fenomeno, la Commissione ha previsto, nella proposta di modifica del regolamento EURODAC, l'obbligo per gli Stati membri di inviare una copia della richiesta di accesso dell'interessato all'autorità nazionale di controllo competente.

Di concerto con il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), la Commissione si impegna ad adottare misure contro gli Stati membri che persistano nell'abuso di una norma così importante sulla protezione dei dati.

## **3. CIFRE E CONCLUSIONI**

L'allegato alla presente relazione annuale contiene le tabelle con i dati reali prodotte dall'unità centrale nel periodo 1.1.2008 – 31.12.2008. Le statistiche EURODAC si basano sui rilievi dattiloscopici di tutti i soggetti di età non inferiore a 14 anni che abbiano presentato domanda di asilo negli Stati membri, che siano stati fermati in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna di uno Stato membro, o che siano illegalmente presenti

---

<sup>10</sup> Il sistema di continuità operativa è usato in caso di indisponibilità dell'unità centrale e ha capacità di test per consentire agli Stati membri e ai paesi in via d'adesione di testare nuove soluzioni.

sul territorio di uno Stato membro (qualora le autorità competenti ritengano necessario verificare se già esista un'eventuale domanda di asilo).

Occorre sottolineare che i dati EURODAC relativi alle domande di asilo non sono confrontabili con quelli di Eurostat, essendo questi ultimi basati sulle statistiche fornite mensilmente dai ministeri della Giustizia e dell'Interno. Queste differenze sono dovute a diverse ragioni metodologiche: primo, i dati Eurostat comprendono tutti i richiedenti asilo, di qualunque età; secondo, i dati sono raccolti operando una distinzione tra le domande di asilo presentate durante il mese di riferimento (che possono includere anche le domande ripetute) e le domande presentate per la prima volta.

### 3.1. Operazioni riuscite

Un' "operazione riuscita" è un'operazione elaborata correttamente dall'unità centrale che non sia stata respinta per un problema di validazione dei dati, per errore nei rilievi dattiloscopici o per scarsa qualità<sup>11</sup>.

Nel 2008 l'unità centrale ha ricevuto complessivamente 357 421 operazioni riuscite, il che rappresenta un incremento globale del 19,1 % rispetto al 2007 (300 018). Per quanto concerne il numero di operazioni riguardanti i richiedenti asilo ("**categoria 1**"<sup>12</sup>), la tendenza al rialzo del 2007 si è confermata nel 2008: le statistiche EURODAC rivelano un aumento dell'11,3% (219 557) rispetto al 2007 (197 284). Tale incremento rispecchia l'aumento generale delle domande di asilo presentate nel 2008 nell'UE.

Nel 2008 è cambiato anche il dato relativo al numero delle persone fermate in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna ("**categoria 2**"<sup>13</sup>). Dopo un calo dell'8% tra il 2006 e il 2007 (38 173), nel 2008 il numero di operazioni è aumentato del 62,3% (61 945). Italia (32 052 contro 15 053 nel 2007), Grecia (20 012 contro 11 376 nel 2007) e Spagna (7 068 contro 9 044 nel 2007) immettono nel sistema la stragrande maggioranza dei dati dattiloscopici di categoria 2, seguite da Ungheria (1 220), Regno Unito (344) e Bulgaria (307). Nel 2008 sette Stati membri (Repubblica ceca, Estonia, Irlanda, Islanda, Lussemburgo, Norvegia e Portogallo) non hanno inserito nel sistema nessuna operazione di "categoria 2". La questione della divergenza tra il numero di dati di "categoria 2" trasmessi a EURODAC e altre fonti di statistiche relative al

---

<sup>11</sup> La tabella 2 dell'allegato mostra in dettaglio le operazioni riuscite per Stato membro e per categoria, nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008.

<sup>12</sup> Dati relativi alle **domande di asilo**. Trasmissione di impronte digitali (immagini deca dattiloscopiche) di richiedenti asilo per il confronto con quelle di altri richiedenti che hanno presentato domanda in un altro Stato membro. Gli stessi dati sono poi confrontati con quelli di "categoria 2" (v. sotto). Questi dati vengono conservati per 10 anni ad eccezione di casi particolari previsti dal regolamento (ad esempio qualora venga acquisita la cittadinanza di uno Stato membro), in cui i dati dell'interessato vengono cancellati.

<sup>13</sup> Dati relativi agli **stranieri fermati in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna e non respinti**. Questi dati (immagini deca dattiloscopiche) sono destinati solo a essere memorizzati per poi essere confrontati con quelli trasmessi successivamente all'unità centrale. Vengono conservati per due anni ad eccezione dei casi in cui vengono tempestivamente cancellati a seguito del rilascio del permesso di soggiorno, dell'abbandono del territorio dello Stato membro o dell'acquisizione della cittadinanza da parte dell'interessato.

volume di attraversamenti irregolari delle frontiere negli Stati membri, evidenziata dalle statistiche EURODAC, è probabilmente in gran parte dovuta alla definizione vaga contenuta nell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento EURODAC<sup>14</sup>, e sarà chiarita nel quadro dell'attuale revisione del regolamento EURODAC.

Per quanto concerne l'inserimento facoltativo<sup>15</sup> delle operazioni di "**categoria 3**"<sup>16</sup> (dati relativi a soggetti fermati perché illegalmente soggiornanti sul territorio di uno Stato membro), nel 2008 si è registrato un aumento significativo delle operazioni inserite. Dopo un lieve incremento tra il 2006 e il 2007 (64 561), nel 2008 il numero di operazioni è salito a 75 919, pari a un aumento del 17,6%. Irlanda e Malta rimangono i soli Stati membri che non hanno trasmesso operazioni di "categoria 3".

### 3.2. "Risposte pertinenti"

#### 3.2.1. *Risposte pertinenti – confronto tra categoria 1 e categoria 1*

La tabella 3 dell'allegato riporta, per ogni Stato membro, il dato relativo alle domande di asilo corrispondenti a quelle già registrate in un altro Stato membro ("risposte pertinenti straniere") o nel medesimo ("risposte pertinenti locali"<sup>17</sup>), fornendo anche un'indicazione dei movimenti secondari dei richiedenti asilo nell'UE. A parte i percorsi "logici" tra Stati membri vicini, si può notare come in Francia e in Belgio un elevato numero di richiedenti asilo (1 739 e 625 rispettivamente) abbia precedentemente presentato domanda in Polonia, o come le risposte pertinenti straniere in Grecia (316) e in Italia (680) siano in massima parte correlabili a domande presentate precedentemente nel Regno Unito. In quest'ultimo caso i flussi dei dati sono simmetrici e la maggior parte delle risposte pertinenti relative a operazioni di "categoria 1" effettuate dal Regno Unito trova rispondenza nei dati trasmessi dall'Italia (768). È interessante notare che il 42,2% delle domande successive

---

<sup>14</sup> "Ciascuno Stato membro procede tempestivamente, in conformità delle salvaguardie previste dalla convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, al rilevamento delle impronte digitali di tutte le dita di stranieri di età non inferiore a quattordici anni, che siano fermati dalle competenti autorità di controllo in relazione all'attraversamento irregolare via terra, mare o aria della propria frontiera in provenienza da un paese terzo *e che non siano stati respinti.*"

<sup>15</sup> Per poi confrontare i dati relativi ai cittadini di paesi terzi fermati perché illegalmente presenti sul territorio di uno Stato membro con le impronte digitali dei richiedenti asilo precedentemente registrate nel sistema.

<sup>16</sup> Dati relativi agli **stranieri illegalmente presenti in uno Stato membro**. Tali dati non vengono conservati ma solo confrontati con i dati dei richiedenti asilo già presenti nella banca dati centrale. La trasmissione di questa categoria di dati da parte degli Stati membri è facoltativa.

<sup>17</sup> I dati statistici relativi alle **risposte pertinenti locali** riportati nelle tabelle possono non corrispondere necessariamente alle risposte trasmesse dall'unità centrale e registrate dagli Stati membri. Ciò è dovuto al fatto che gli Stati membri non sempre si avvalgono di questa facoltà, sancita dall'articolo 4, paragrafo 4, che impone all'unità centrale di effettuare il confronto con i dati già presenti nella banca dati centrale. Tuttavia, persino ove gli Stati membri non si avvalgano di questa facoltà, per ragioni tecniche l'unità centrale deve sempre effettuare un confronto con tutti i dati (nazionali e stranieri) presenti nella memoria dell'unità centrale. In questi casi concreti, anche in presenza di una rispondenza con i dati nazionali, l'unità centrale si limiterà a rispondere "nessuna risposta pertinente" perché da parte dello Stato membro non è stato richiesto alcun confronto fra i dati trasmessi e i dati già presenti nella banca dati.

globali è stato presentato nello stesso Stato membro in cui è stata introdotta la prima domanda. Per quanto riguarda Belgio, Cipro, Repubblica ceca, Polonia e Regno Unito, ben oltre la metà delle domande successive è stata presentata nello stesso Stato membro.

### 3.2.2. *Domande di asilo multiple*

Su un totale di 219 557 domande di asilo registrate in EURODAC nel 2008, 38 445 sono "multiple", il che significa che le impronte digitali di 38 445 soggetti risultano già registrate come operazioni di "categoria 1" (nel medesimo Stato membro o in uno Stato membro diverso). Ad una prima lettura delle statistiche del sistema sembrerebbe pertanto che, nel 2008, il 17,5% delle domande di asilo fosse costituito da domande successive (ossia presentate due o più volte), con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. La trasmissione di un'operazione di "categoria 1" non significa tuttavia che la persona in questione debba necessariamente aver presentato un'altra domanda di asilo. Infatti la prassi in atto in alcuni Stati membri di rilevare le impronte digitali al momento della ripresa in carico a norma del regolamento Dublino falsa le statistiche relative alle domande multiple: rilevare e trasmettere nuovamente le impronte digitali del richiedente al momento dell'arrivo dopo un trasferimento a norma del regolamento Dublino induce erroneamente a credere che il richiedente abbia fatto una nuova domanda. La Commissione intende risolvere questo problema introducendo nella proposta di modifica del regolamento EURODAC il divieto di registrare i trasferimenti come nuove domande di asilo.

### 3.2.3. *Risposte pertinenti – confronto tra categoria 1 e categoria 2*

Queste risposte pertinenti danno un'indicazione dell'itinerario percorso dai soggetti entrati irregolarmente nel territorio UE prima di presentare domanda di asilo. Come nell'anno precedente, le risposte pertinenti riguardano per lo più i dati trasmessi dalla Grecia e dall'Italia e in misura molto minore dalla Spagna e dall'Ungheria. La maggior parte di queste risposte pertinenti sono "locali" (il che significa che i soggetti entrati irregolarmente in un paese presentano poi domanda di asilo direttamente in quel paese<sup>18</sup>). Considerando la totalità degli Stati membri, più della metà (64,4%) dei soggetti fermati in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna che intendono chiedere asilo, presentano domanda nello stesso Stato in cui sono entrati irregolarmente.

La maggioranza di coloro che sono entrati illegalmente nell'Unione dalla Grecia con l'intento di recarsi altrove si dirige in genere nel Regno Unito, in Norvegia, in Italia e nei Paesi Bassi. Quanti entrano attraverso l'Italia nella maggior parte dei casi proseguono alla volta del Regno Unito, della Norvegia, della Svizzera<sup>19</sup> e della Svezia. Chi entra dalla Spagna molto

---

<sup>18</sup> Poiché la richiesta di asilo annulla la posizione irregolare dovuta all'ingresso illegale, qualora il soggetto fermato alla frontiera chieda contemporaneamente asilo, non è necessario inviare un'operazione di "categoria 2".

<sup>19</sup> Le statistiche relative alla Svizzera vanno valutate tenendo conto del fatto che questo paese ha aderito a EURODAC solo il 12 dicembre 2008, pertanto rappresentano meno di tre settimane di attività nel sistema.

spesso è diretto in Francia e in Italia, mentre coloro che entrano dall'Ungheria si dirigono principalmente in Austria.

#### 3.2.4. *Risposte pertinenti – confronto tra categoria 3 e categoria 1*

Queste risposte pertinenti danno un'indicazione del paese in cui i clandestini hanno presentato la prima domanda di asilo prima di trasferirsi in un altro Stato membro. Occorre, però, tener presente che l'operazione di categoria 3 non è obbligatoria e che non tutti gli Stati membri effettuano questo controllo in maniera sistematica.

Dai dati disponibili emerge che, come negli anni precedenti, i soggetti fermati perché illegalmente soggiornanti in Germania spesso risultavano aver già presentato domanda di asilo in Svezia o in Austria, e quelli fermati perché illegalmente soggiornanti in Francia di solito avevano già chiesto asilo nel Regno Unito o in Italia. Quale sviluppo recente, risulta che la maggior parte dei richiedenti asilo che hanno presentato la prima domanda di asilo in Italia è illegalmente presente in Norvegia. Va sottolineato che in media circa il 19,6% dei soggetti in posizione irregolare sul territorio di uno Stato aveva precedentemente presentato domanda in un altro Stato membro.

### 3.3. **Ritardo nelle operazioni**

Allo stato attuale, il regolamento EURODAC prevede solo un termine molto vago per la trasmissione delle impronte digitali, il che nella pratica può dare adito a notevoli ritardi. Questo aspetto è di cruciale importanza perché un ritardo nella trasmissione dei dati può determinare situazioni in cui si vengono a violare i criteri per la determinazione dello Stato competente sanciti dal regolamento Dublino. Nelle precedenti relazioni annuali era già stata evidenziata la questione della trasmissione delle impronte digitali all'unità centrale EURODAC eccessivamente posticipata rispetto al loro rilevamento, e, nella relazione di valutazione, era stata considerata come la conseguenza di un problema di attuazione.

Dopo il miglioramento dell'anno precedente, nel 2008 si è registrato un aumento globale dei ritardi di trasmissione, con il risultato peggiore di 22,09 giorni<sup>20</sup>. La Commissione deve ribadire che una trasmissione effettuata in ritardo può causare un'errata attribuzione della competenza a uno Stato membro nelle due diverse ipotesi illustrate nella precedente relazione annuale del 2006: le "risposte sbagliate"<sup>21</sup> e le "risposte mancate"<sup>22</sup>.

---

<sup>20</sup> Media annuale dei ritardi di trasmissione di una categoria di dati dello Stato membro con i risultati peggiori.

<sup>21</sup> Nell'ipotesi della cosiddetta "**risposta sbagliata**", un cittadino di un paese terzo presenta domanda d'asilo in uno Stato membro (A) dove gli vengono rilevate le impronte digitali. Nelle more della loro trasmissione all'unità centrale (operazione di categoria 1), l'interessato potrebbe recarsi in un altro Stato membro (B) e presentare una nuova domanda di asilo. Qualora lo Stato membro B invii le impronte digitali per primo, quelle trasmesse dallo Stato membro A verrebbero memorizzate nella banca dati centrale successivamente rispetto a quelle dello Stato B generando così una risposta pertinente fra i dati dello Stato B e quelli dello Stato A. Pertanto la competenza a espletare la procedura di asilo verrebbe attribuita allo Stato B anziché a quello A, nel quale invece era stata formulata la prima domanda di asilo.

<sup>22</sup> Nell'ipotesi della cosiddetta "**risposta mancata**", un cittadino di un paese terzo viene fermato in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna e le autorità dello Stato



Il peggioramento nella trasmissione delle impronte digitali si ripercuote chiaramente sul numero di "risposte mancate" e di "risposte sbagliate".

Nel 2008 l'unità centrale ha rilevato 450 "risposte mancate", 7,5 volte superiori rispetto a quelle del 2007 (60), e 324 "risposte sbagliate" (233 nel 2007). Sulla base di tali risultati, la Commissione sollecita nuovamente gli Stati membri a fare il massimo per inviare i dati nel rispetto di quanto stabilito agli articoli 4 e 8 del regolamento EURODAC.

Nella proposta di modifica del regolamento EURODAC, la Commissione ha indicato un termine di 48 ore per la trasmissione dei dati all'unità centrale EURODAC.

### **3.4. Qualità delle operazioni**

Sulla totalità degli Stati membri la media delle operazioni respinte nel 2008 è del 6,4%, simile a quella registrata per gli anni precedenti (2006: 6,03%, 2007: 6,13%). Sei Stati membri hanno registrato una percentuale di operazioni respinte superiore al 10% Estonia (26, 67%), Malta, Finlandia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Regno Unito. La percentuale si è attestata al di sopra della media in tredici Stati membri. Occorre sottolineare che la percentuale delle operazioni respinte non dipende dalla tecnologia o dalla debolezza del sistema. Le cause vanno ricercate principalmente nella scarsa qualità delle immagini delle impronte digitali inviate dagli Stati membri, nell'errore umano o nell'errata configurazione dei dispositivi dello Stato che le trasmette. D'altra parte va ricordato che in alcuni casi tali cifre comprendono più tentativi di invio delle stesse impronte digitali respinte dal sistema per scarsa qualità. Pur riconoscendo che alcuni ritardi possono dipendere dall'impossibilità temporanea di rilevare le impronte digitali (ad esempio perché i polpastrelli sono lesionati o perché altre condizioni di salute impediscono un rilevamento rapido delle impronte digitali), la Commissione ribadisce il problema, già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali, della percentuale generalmente elevata delle operazioni respinte e sollecita gli Stati membri a garantire un addestramento mirato degli operatori EURODAC nazionali e a configurare correttamente i loro dispositivi al fine di ridurre tale incidenza.

## **4. CONCLUSIONI**

Anche nel 2008 l'unità centrale EURODAC ha fornito risultati molto soddisfacenti in termini di tempistica, risultati, sicurezza ed economicità.

---

membro (A) in cui è entrato gli rilevano le impronte digitali. Nelle more della loro trasmissione all'unità centrale (operazione di categoria 2), l'interessato potrebbe recarsi in un altro Stato membro (B) e presentare domanda di asilo. Le impronte digitali saranno rilevate quindi anche dalle autorità dello Stato membro B. Qualora lo Stato B invii per primo le impronte digitali (operazione di categoria 1), presso l'unità centrale verrebbe memorizzata per prima un'operazione di categoria 1 e di conseguenza lo Stato membro competente ad esaminare la domanda sarebbe lo Stato B anziché lo Stato A. Quando poi sarà effettuata l'operazione di categoria 2, la risposta pertinente andrà persa in quanto i dati di categoria 2 non sono interrogabili.

Il totale delle operazioni di "categoria 1" immesse in EURODAC è aumentato come naturale conseguenza dell'incremento globale delle domande di asilo nell'UE nel 2008. Il numero delle operazioni di "categoria 2" è salito del 62,3% mentre quello delle operazioni di "categoria 3" è aumentato del 17,6%.

Continua a destare preoccupazione il recente aumento dell'eccessivo ritardo nella trasmissione dei dati all'unità centrale EURODAC.

**Tabella 1: Unità centrale EURODAC - contenuto della banca dati al 31.12.2008**

	CAT1	CAT2	Blocked CAT1	
AT	81,924	241	5,157	
BE	73,841	11	3,584	
BG	1,433	530	12	
CH	1,096	2	0	
CY	22,042	164	0	
CZ	11,749	0	161	
DE	156,011	32	5,338	
DK	4,300	2	0	
EE	42	0	5	
ES	25,684	16,314	315	
FI	13,001	2	133	
FR	212,443	248	0	
GR	63,525	32,068	0	
HU	9,500	2,098	290	
IE	21,723	1	1,862	
IS	217	0	0	
IT	85,305	48,156	692	
LT	474	13	27	
LU	4,430	0	15	
LV	88	8	0	
MT	5,247	647	0	
NL	44,268	4	3,121	
NO	42,984	0	8	
PL	21,788	14	338	
PT	703	0	0	
RO	1,609	345	147	
SE	117,259	2	2,025	
SI	2,788	35	0	
SK	13,943	350	1	
UK	181,791	868	8,870	
	1,221,208	102,155	32,101	1,323,363

**Tabella 2: Operazioni riuscite inviate all'unità centrale EURODAC nel 2008**

	<b>Category1</b>	<b>Category2</b>	<b>Category3</b>	<b>TOTAL</b>
<b>AT</b>	8,776	91	3,715	12,582
<b>BE</b>	11,653	3	1,298	12,954
<b>BG</b>	595	307	596	1,498
<b>CH</b>	1,096	2	18	1,116
<b>CY</b>	3,251	165	442	3,858
<b>CZ</b>	1,331	0	1,329	2,660
<b>DE</b>	19,766	9	17,319	37,094
<b>DK</b>	1,934	2	542	2,478
<b>EE</b>	11	0	17	28
<b>ES</b>	3,531	7,068	1,812	12,411
<b>FI</b>	3,478	1	220	3,699
<b>FR</b>	28,205	258	8,375	36,838
<b>GR</b>	19,061	20,012	12	39,085
<b>HU</b>	2,671	1,220	266	4,157
<b>IE</b>	3,224	0	0	3,224
<b>IS</b>	60	0	2	62
<b>IT</b>	30,157	32,052	1,143	63,352
<b>LT</b>	156	4	91	251
<b>LU</b>	344	0	119	463
<b>LV</b>	41	8	2	51
<b>MT</b>	2,001	108	0	2,109
<b>NL</b>	11,637	5	12,698	24,340
<b>NO</b>	12,174	0	13,103	25,277
<b>PL</b>	5,011	7	323	5,341
<b>PT</b>	138	0	53	191
<b>RO</b>	1,089	153	364	1,606
<b>SE</b>	19,700	1	284	19,985
<b>SI</b>	244	29	391	664
<b>SK</b>	680	96	738	1,514
<b>UK</b>	27,542	344	10,647	38,533
<b>TOTAL</b>	<b>219,557</b>	<b>61,945</b>	<b>75,919</b>	<b>357,421</b>

**Tabella 3: Risposte pertinenti – confronto tra categoria 1 e categoria 1, anno 2008**

*Category 1 against Category 1 From 01/01/2008 00:00:00 to 31/12/2008 23:59:59*

HIT countries	AT	BE	BG	CH	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FI	FR	GR	HU	IE	IS	IT	LT	LU	LV	MT	NL	NO	PL	PT	RO	SE	SI	SK	UK	Total Local	Total	
AT	1725	74	2	0	1	87	274	5	2	12	25	115	31	212	5	0	134	3	14	0	9	52	49	1371	1	42	111	17	260	61	1725	4694	
BE	180	5450	4	0	3	38	408	17	0	17	28	378	41	67	28	0	69	3	37	0	2	180	73	625	6	3	192	17	58	205	5450	8129	
BG	5	2	116	0	1	1	5	1	0	0	0	0	7	1	0	0	1	0	2	0	0	1	3	0	0	6	8	0	0	4	116	164	
CH	32	52	1	4	3	5	35	0	0	17	8	39	17	19	1	0	355	0	1	0	13	15	37	3	1	0	41	4	4	25	4	732	
CY	1	0	0	0	68	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	68	73	
CZ	55	12	0	0	0	637	48	4	0	3	4	13	0	0	1	0	8	2	1	0	0	7	6	17	1	0	13	0	1	6	637	839	
DE	260	268	12	0	4	79	1852	42	0	39	56	256	174	106	9	2	200	5	26	2	5	174	137	149	4	43	567	30	89	128	1852	4718	
DK	44	43	3	0	0	13	126	119	0	13	44	36	27	13	4	0	47	0	7	0	0	30	225	55	2	4	436	2	7	41	119	1341	
EE	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	9	0	23	
ES	16	18	2	0	1	3	37	1	0	108	0	29	11	4	5	0	35	0	0	0	0	9	9	4	6	0	21	5	1	16	108	341	
FI	37	44	1	0	1	10	115	25	0	5	229	14	48	30	10	1	194	0	3	0	90	49	107	44	2	4	362	3	3	81	229	1512	
FR	365	339	0	0	8	97	502	29	0	78	31	860	92	161	8	0	336	11	26	1	29	106	74	1739	8	9	286	37	75	190	860	5497	
GR	66	88	27	0	12	9	131	10	0	8	8	35	766	3	9	0	48	0	1	0	0	33	24	3	0	13	141	0	8	316	766	1759	
HU	297	53	4	0	1	3	169	4	0	3	19	70	2	791	1	0	27	1	10	0	0	28	32	0	0	76	79	19	14	14	791	1717	
IE	20	21	0	0	4	2	24	1	0	8	0	23	9	4	309	0	35	0	4	0	4	16	7	0	0	0	22	2	2	187	309	704	
IS	4	3	0	0	0	0	3	0	0	1	1	6	3	2	1	0	3	0	1	0	1	3	10	1	0	0	11	1	0	3	0	58	
IT	390	111	5	0	6	33	349	11	0	47	27	192	270	60	23	5	3290	0	11	0	58	78	116	9	2	6	201	59	224	680	3290	6263	
LT	3	1	0	0	1	3	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	4	14	0	0	5	0	2	0	5	40
LU	7	21	4	0	0	0	12	2	0	0	1	9	0	6	0	1	8	0	2	0	1	6	4	0	0	0	10	3	1	3	2	101	
LV	3	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	16	
MT	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	6	0	0	0	0	16	0	1	0	0	0	1	1	0	0	16	32
NL	109	223	16	0	1	27	198	21	0	16	29	109	113	33	7	1	226	0	14	0	58	1240	95	16	8	9	289	8	22	129	1240	3017	
NO	84	103	6	0	2	13	256	76	0	55	57	78	199	23	8	0	524	8	13	1	83	86	276	164	1	9	826	10	21	96	276	3078	
PL	188	65	0	0	0	30	68	15	0	2	4	75	0	1	1	0	0	3	3	0	0	7	27	1208	1	1	43	1	13	4	1208	1760	
PT	1	10	0	0	0	0	4	1	0	11	0	9	0	0	0	0	2	0	2	0	0	2	2	0	3	0	2	0	1	2	3	52	
RO	43	2	5	0	1	9	33	0	0	0	5	14	3	11	0	0	0	0	1	0	0	9	1	1	0	64	17	0	4	4	64	227	
SE	243	133	30	0	4	36	516	173	0	29	143	145	143	80	16	3	276	0	16	0	130	98	430	147	5	13	1914	11	26	122	1914	4882	
SI	14	4	0	0	0	1	10	1	0	1	2	15	1	6	0	0	5	0	1	0	0	2	3	0	0	0	5	45	3	2	45	121	
SK	105	4	0	0	0	7	33	0	1	0	1	2	0	12	0	0	3	0	0	1	0	4	4	4	0	0	9	2	195	6	195	393	
UK	109	153	7	0	3	12	276	30	0	6	38	209	108	25	217	2	768	0	8	0	43	128	76	7	4	11	174	6	46	3141	3141	5607	
<b>Total</b>	<b>4407</b>	<b>7298</b>	<b>245</b>	<b>4</b>	<b>125</b>	<b>1155</b>	<b>5487</b>	<b>589</b>	<b>4</b>	<b>480</b>	<b>773</b>	<b>2734</b>	<b>2067</b>	<b>1670</b>	<b>663</b>	<b>15</b>	<b>6600</b>	<b>46</b>	<b>204</b>	<b>5</b>	<b>542</b>	<b>2363</b>	<b>1833</b>	<b>5581</b>	<b>55</b>	<b>313</b>	<b>5791</b>	<b>283</b>	<b>1082</b>	<b>5475</b>	<b>24433</b>	<b>57889</b>	

**Tabella 4: Risposte pertinenti – confronto tra categoria 1 e categoria 2, anno 2008**

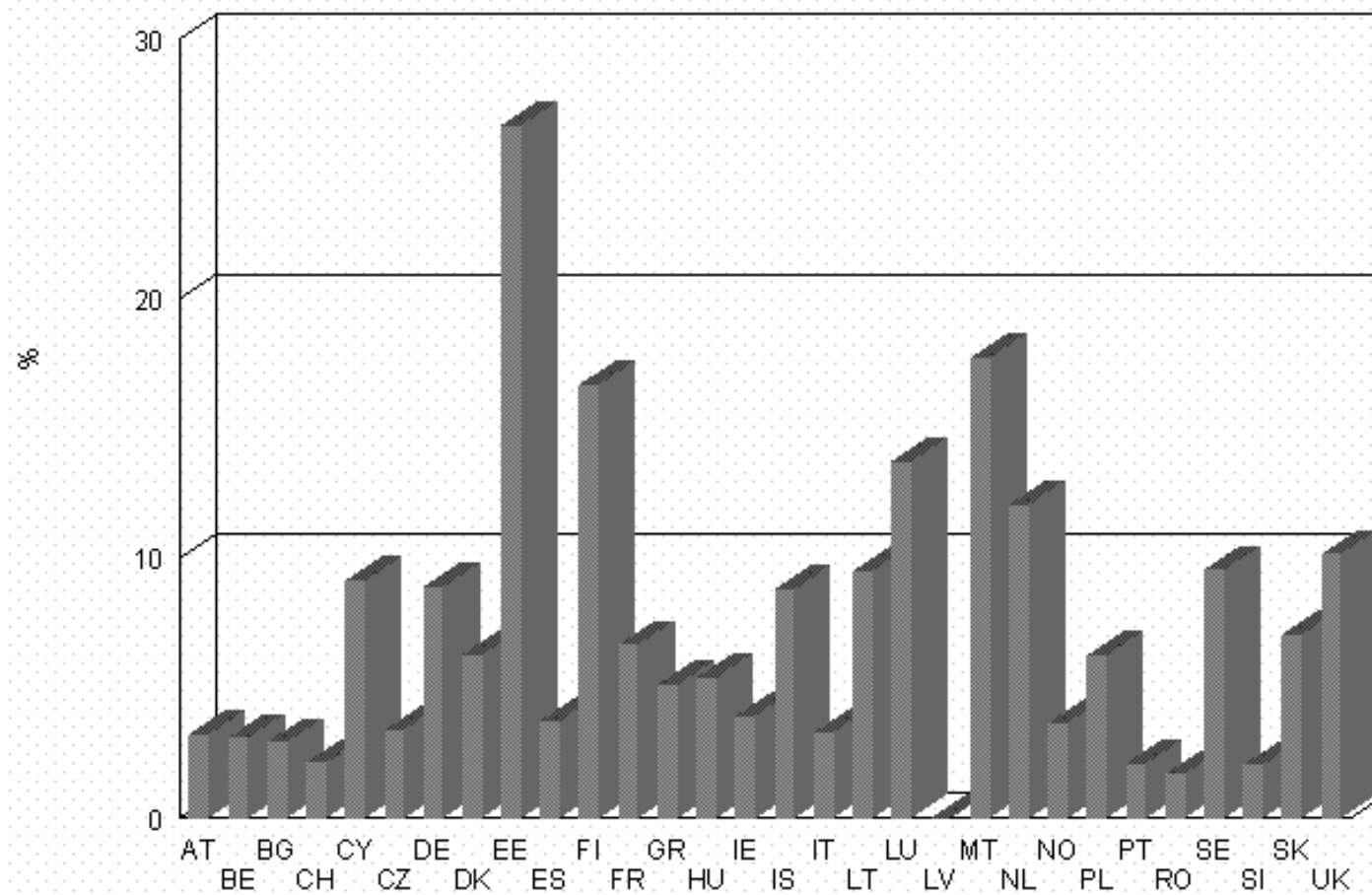
		<i>Category 1 against Category 2</i>																			<i>From 01/01/2008 00:00:00 to 31/12/2008 23:59:59</i>				Total	Total								
HIT	countries	AT	BE	BG	CH	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FI	FR	GR	HU	IE	IS	IT	LT	LU	LV	MT	NL	NO	PL	PT	RO	SE	SI	SK	UK	Local		
Sender																																		
AT	22	0	1	0	0	0	0	0	0	24	0	0	317	56	0	0	137	1	0	0	6	0	0	0	0	0	4	0	0	57	0	22	625	
BE	1	0	2	0	0	0	1	0	0	9	0	8	251	7	0	0	27	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	312		
BG	0	0	124	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	124	132		
CH	1	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	2	58	3	0	0	370	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	456		
CY	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	7		
CZ	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5		
DE	4	0	8	0	0	0	1	0	0	19	0	8	347	26	0	0	124	0	0	0	1	0	0	0	0	4	0	0	8	0	1	550		
DK	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	2	179	7	0	0	16	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	1	211			
EE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
ES	0	0	0	0	0	0	0	0	0	417	0	0	28	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	417	525		
FI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1	275	15	0	0	227	1	0	0	34	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	558		
FR	3	0	1	0	0	0	1	0	0	70	0	88	199	24	0	0	214	0	0	0	4	0	0	0	0	1	0	0	18	1	88	624		
GR	2	0	11	0	0	0	0	0	0	5	0	0	3751	0	0	0	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3751	3800		
HU	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	335	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	2	0	335	368		
IE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	2	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	45		
IS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4		
IT	3	0	3	0	0	0	0	0	0	67	0	0	949	18	0	0	14191	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	3	2	14191	15245		
LT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
LU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	10		
LV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
MT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14		
NL	0	0	4	0	0	0	0	0	0	3	0	5	685	10	0	0	259	0	0	0	29	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1000			
NO	2	0	4	0	0	0	0	0	0	6	0	3	1221	18	0	0	529	0	0	0	24	0	0	0	0	1	0	2	2	0	1812			
PL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	5			
PT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		
RO	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	25	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63	0	0	0	63	96		
SE	1	0	11	0	0	0	0	0	0	3	1	3	590	21	0	0	296	0	0	0	48	0	0	0	0	2	0	0	1	0	0	977		
SI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4	9			
SK	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	11	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	85	0	85	100		
UK	3	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1444	10	0	0	689	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	4	33	33	2202			
<b>Total</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>177</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>644</b>	<b>1</b>	<b>121</b>	<b>10338</b>	<b>592</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17239</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>191</b>	<b>47</b>	<b>19122</b>	<b>29693</b>		

**Tabella 5: Risposte pertinenti – confronto tra categoria 3 e categoria 1, anno 2008**

*Category 3 against Category 1 From 01/01/2008 00:00:00 to 31/12/2008 23:59:59*

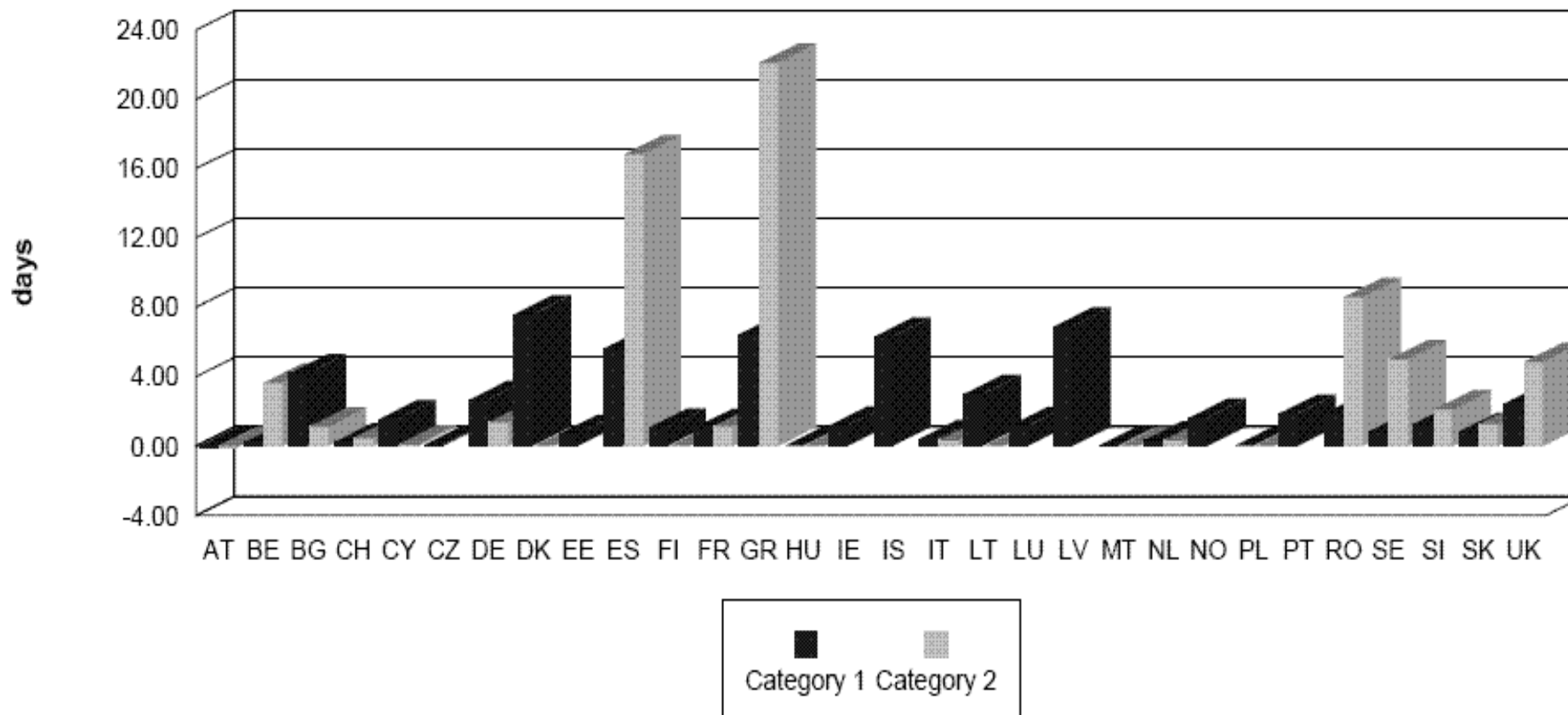
HIT	countries																								Total		Total					
Sender	AT	BE	BG	CH	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FI	FR	GR	HU	IE	IS	IT	LT	LU	LV	MT	NL	NO	PL	PT	RO	SE	SI	SK	UK	Local	Total
AT	1380	37	3	0	0	43	144	5	0	5	13	40	16	210	4	0	87	0	11	0	1	33	21	82	0	35	53	9	183	36	1380	2451
BE	66	277	0	0	0	2	57	1	0	12	2	98	5	20	2	1	8	0	13	0	0	40	11	13	0	10	19	0	21	24	277	702
BG	3	3	45	0	0	0	8	2	0	1	0	2	9	1	0	0	6	0	0	0	0	1	2	0	0	9	7	0	0	4	45	103
CH	2	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	11
CY	0	0	0	0	0	154	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	154	154
CZ	44	2	0	0	0	155	31	2	1	1	4	15	0	14	0	0	2	1	1	0	0	3	1	25	0	0	11	0	8	2	155	323
DE	585	369	6	0	3	147	1293	68	0	48	73	434	114	175	9	0	246	6	19	4	12	197	202	362	3	32	619	25	101	197	1293	6349
DK	8	20	5	0	0	2	97	25	0	4	13	8	1	1	2	1	12	0	2	0	0	16	57	2	1	1	137	1	3	7	25	426
EE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
ES	1	3	0	0	0	0	3	0	0	22	0	2	0	0	0	0	15	0	1	0	0	1	0	0	1	0	3	0	0	1	22	53
FI	3	3	0	0	1	0	8	1	0	1	71	2	3	0	0	0	12	0	0	0	0	0	11	0	0	0	50	0	0	7	71	173
FR	82	165	3	0	2	25	195	2	0	11	13	273	80	13	19	1	508	0	4	0	11	34	34	11	0	6	59	3	40	482	273	2076
GR	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	6	10
HU	18	9	0	1	0	0	10	2	0	0	0	5	0	280	2	0	2	0	1	0	0	0	2	0	0	2	6	2	0	3	280	345
IE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2
IT	17	10	0	0	0	0	13	0	0	5	1	15	5	0	1	0	139	0	0	0	0	4	5	0	0	0	14	4	5	3	139	241
LT	0	1	0	0	0	5	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	16
LU	4	11	0	0	0	0	8	0	0	2	4	15	0	4	0	0	7	0	30	0	0	1	4	0	1	0	8	5	0	9	30	113
LV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
MT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NL	248	626	2	0	1	22	505	31	0	22	23	435	34	42	13	1	124	0	47	0	12	1692	125	33	4	7	255	8	42	152	1692	4506
NO	120	122	7	0	3	17	325	93	0	82	68	106	220	22	5	1	506	8	16	1	66	90	479	168	1	9	920	9	21	109	479	3594
PL	19	3	0	0	0	2	22	2	0	0	0	1	0	14	0	0	0	0	1	0	0	1	2	31	0	0	8	0	1	2	31	109
PT	1	3	0	0	0	0	2	1	0	3	0	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	18
RO	17	3	1	0	2	1	7	0	0	0	0	14	2	15	1	0	0	0	0	0	0	2	5	0	0	69	8	0	3	4	69	154
SE	12	7	0	0	0	1	46	7	0	0	11	10	0	2	2	0	8	0	1	0	2	7	14	0	0	0	142	2	5	7	142	286
SI	15	12	0	0	0	0	27	3	0	1	2	18	1	7	1	0	7	0	5	0	0	6	3	4	0	17	9	101	4	2	101	245
SK	64	1	0	0	0	14	25	0	0	0	2	1	2	4	0	0	3	0	0	0	0	2	0	52	0	0	5	1	144	4	144	324
UK	80	37	2	0	2	4	154	3	0	5	2	87	12	21	117	0	40	0	3	0	3	23	11	4	0	3	22	0	56	498	498	1189
<b>Total</b>	<b>2789</b>	<b>1726</b>	<b>75</b>	<b>2</b>	<b>168</b>	<b>440</b>	<b>2982</b>	<b>248</b>	<b>3</b>	<b>225</b>	<b>302</b>	<b>1855</b>	<b>510</b>	<b>845</b>	<b>179</b>	<b>5</b>	<b>1737</b>	<b>16</b>	<b>155</b>	<b>6</b>	<b>107</b>	<b>2155</b>	<b>992</b>	<b>793</b>	<b>11</b>	<b>200</b>	<b>2359</b>	<b>171</b>	<b>637</b>	<b>1554</b>	<b>7309</b>	<b>22977</b>

**Tabella 6: Percentuale operazioni respinte, anno 2008**





**Tabella 7: Tempo medio tra rilevamento delle impronte digitali e trasmissione all'unità centrale EURODAC, anno 2008**



**Tabella 8: Risposte sbagliate – confronto tra categoria 1 e categoria 1, anno 2008**

	AT	DE	FI	FR	IT	MT	NL	NO	PL	SE	UK	Total
<i>AT</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
<i>CH</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
<i>DE</i>	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	3
<i>DK</i>	0	4	18	0	0	0	0	133	0	126	1	282
<i>ES</i>	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
<i>FI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
<i>GR</i>	0	5	0	0	3	0	0	1	0	2	2	13
<i>IE</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
<i>IT</i>	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5
<i>NL</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3
<i>NO</i>	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
<i>PL</i>	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
<i>SE</i>	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	3
<i>SK</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>UK</i>	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	3
<b>Total</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>135</b>	<b>1</b>	<b>133</b>	<b>9</b>	<b>324</b>

**Tabella 9: Risposte pertinenti mancate CAT1/CAT2 per ritardo di trasmissione di dati CAT2, anno 2008**

	AT	BE	DE	DK	ES	FI	FR	HU	IE	IT	NL	NO	SE	UK	Total
FR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
GR	21	20	42	14	1	17	8	0	0	47	26	77	32	135	440
IT	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
RO	1	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	5
UK	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Total	22	20	42	14	1	17	9	4	1	48	27	77	33	135	450

**Tabella 10: Risposte pertinenti – confronto con i dati congelati (articolo 12 del regolamento (CE) n. 2725/2000 del Consiglio), anno 2008**

	AT	BE	DE	ES	HU	IE	IT	LT	NL	PL	RO	SE	UK	Total
AT	7	1	1	0	3	0	0	0	0	2	0	0	1	15
BE	1	0	4	0	1	0	1	0	1	23	2	0	0	33
BG	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
CH	0	0	0	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	5
CZ	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3
DE	7	6	14	0	3	0	3	0	2	6	3	1	2	47
DK	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
ES	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
FI	0	0	0	0	4	0	2	0	0	6	0	0	0	12
FR	0	0	1	0	2	1	18	0	0	3	0	1	1	27
IE	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
IT	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	1	6
NL	0	2	4	0	8	0	8	0	3	4	2	1	0	32
NO	0	0	0	0	6	0	24	10	0	5	0	0	0	45
PL	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
SE	0	0	1	1	8	0	5	0	0	4	2	0	2	23
SK	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
UK	2	0	1	0	1	7	23	0	1	0	0	1	3	39
Total	22	10	28	3	38	8	94	10	7	54	10	4	10	298

**Tabella 11: Operazioni di categoria 9 per Stato membro, anno 2008**

	JAN	FEB	MAR	APR	MAI	JUN	JUL	AUG	SEP	OCT	NOV	DEC	Total
<b>CY</b>	1												1
<b>DE</b>										17	4		21
<b>FI</b>	2		2				3	1			2	2	12
<b>FR</b>			1	1	1			1	1				5
<b>IT</b>		1											1
<b>LV</b>								1					1
<b>MT</b>	1					1	7	1	1				11
<b>UK</b>	1			2						1			4
	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>56</b>